



**Parmalat,
il decreto
è ufficiale**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge numero 26 contenente le «misure urgenti per garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee societarie annuali». Il provvedimento, varato dal Consiglio dei ministri del 23, consente di rinviare al 30 giugno la convocazione delle assemblee degli azionisti e riguarda, in particolare, la vicenda Parmalat-Lactalis.

l'Unità

DOMENICA
27 MARZO
2011

29

Falsa partenza per "Impresa in un giorno" Slitta di sei mesi

«Impresa in un giorno», prevista ai blocchi di partenza martedì, rischia di slittare. E di molti mesi. L'atteso varo dello Sportello unico per le attività produttive, che doveva consentire di dare avvio a un'impresa con un semplice tasto abbandonando lungaggini e scartoffie, si arena sui ritardi proprio della macchina pubblica. Solo un quarto dei Comuni (26%) infatti, secondo i dati Unioncamere, è pronto a partire; all'appello ne mancano seimila. E non è tutto. Manca anche il decreto dell'Economia sulle tariffe e modalità di accreditamento delle agenzie private per le imprese, mettendo quest'ultime nell'impossibilità di operare.

Insomma, a sei mesi dall'annuncio della novità contenuta nella Finanziaria 2008, fiore all'occhiello del governo Berlusconi, l'avvio del meccanismo "basta un click", è di fatto inceppato. In una lettera ai ministri Romani (Attività produttive), Brunetta (Pubblica amministrazione) e Calderoli (Semplificazione normativa), il presidente di Rete Imprese Italia, Giorgio Guerrini, dice che

Unioncamere

«I comuni non sono pronti e il governo non vara i decreti»

così non si può partire: meglio un rinvio. Una proroga di altri sei mesi. Nel frattempo, chi è già on line può procedere. Peccato: la riforma, per Guerrini, rappresentava «il punto cruciale dell'intera politica di semplificazione» e avrebbe consentito «di rendere trasparente il rapporto tra la Pubblica amministrazione e le imprese». ❖

→ **Giorni di protesta** a Cagliari contro l'inerzia della Regione e del governo

→ **Attesa** per l'incontro di giovedì al ministero. Ci saranno anche i lavoratori

Per Eurallumina solo promesse ma gli operai non si arrendono

I lavoratori di Eurallumina sono stanchi di promesse, protestano da giorni sotto la sede della Regione sarda per dirlo e giovedì saranno a Roma per gridarlo da vicino al ministro dello Sviluppo economico.

FRANCESCA ORTALLI

CAGLIARI

Ancora caschi che sbattono per terra, mentre si urla di rabbia contro i politici in giacca e cravatta che entrano ed escono dal Palazzo. E poi ancora, tende per resistere al freddo della notte allestite sotto i portici della sede del potere, dove la Regione Sardegna decide, nella centralissima via Roma a Cagliari. Stanno lì dal 16 marzo gli operai dell'Eurallumina e ci rimarranno almeno fino al 31, giorno dell'incontro al Ministero dello Sviluppo che deciderà sulla loro sorte che loro seguiranno da vicino: la loro protesta si sposterà a Roma.

LA FABBRICA NON DEVE CHIUDERE

Chiedono, ancora una volta, che la loro fabbrica non chiuda. È l'ennesima storia di promesse mancate quella della loro azienda nel Sulcis, pezzo importante della filiera dell'alluminio in mano alla multinazionale russa Rusal. Che si snocciola in un lungo calvario fatto di attese e di delusioni cocenti. Questi uomini dalla tute verdi e i ca-

sci bianchi con i volti segnati le hanno viste praticamente tutte: dalle telefonate mai fatte dal premier all'amico Putin sciorinate in campagna elettorale regionale del 2008, fino all'accordo di programma del quattro agosto che fissava finalmente alcuni. Lì, il ministro dello Sviluppo Romani, la regione Sardegna guidata da Cappellacci e la Rusal si impegnavano economicamente a costruire la tanto attesa caldaia a vapore per abbattere i prezzi dell'energia necessaria per gli impianti. Nel frattempo, avevano detto, si poteva ripartire perché il governo avrebbe ga-

rantito il recupero sul mercato dell'olio combustibile «a prezzi competitivi». Passano i mesi e di fatto non succede nulla. Anzi, come spiega Bruno Pinna rappresentante sindacale, «la delibera con cui la regione stanziava i venti milioni di euro per la costruzione della caldaia rimane lettera morta». Non solo, la cassa integrazione in scadenza a marzo, viene prorogata fino a giugno. Insomma, di concreto per le tute verdi non c'è nulla. Così ancora la piazza, fischi e caschi sbattuti sul marmo dei portici del palazzo mentre la politica sta a guardare. Alla fine il ministro dello Sviluppo, Romani si muove: fissa un tavolo per il 31. Si sveglia anche l'assessore regionale all'industria Oscar Cherchi, dopo una settimana di proteste che hanno coinvolto pure i sindaci del territorio, venuti a sostenere quei lavoratori in bilico di un territorio che, stremato dalla disoccupazione, rischia seriamente il collasso. È di giovedì il vertice preparatorio convocato dalla regione in vista della trasferta romana. Partecipa anche Vincenzo Rosino, amministratore delegato dell'Eurallumina. E dice a chiare lettere che d'ora in poi, si tratta solo sulla base di contratti commerciali. A Cagliari, intanto, sotto al palazzo del potere il presidio continua, nella speranza che da giovedì le solite promesse diventino azioni concrete. ❖

IL CASO

Vinyls, Gita non c'è? Torna a proporsi Industrie Generali

In attesa dell'incontro con il fondo svizzero Gita, convocato allo Sviluppo Economico per la prossima settimana, per acquistare gli impianti della Vinyls torna alla ribalta la candidatura di Industrie Generali. La società varesina aveva già presentato una offerta limitata al solo sito di Ravenna. Ora, però, l'ad della società, Roberto Castiglioni, in un'intervista al sito Polimerica.it, rilancia e si dichiara interessato anche agli impianti di Porto Torres, ma non a quelli di Porto Marghera.

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

tiscali: adv

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per

RITA IBBA

grazie per la generosità, l'impegno,
l'attenzione verso gli altri,
per il tuo sorriso,
la calda accoglienza, i sapori,
i colori della tua Sardegna.

Grazie per la tua preziosa
insostituibile amicizia.

Le tue amiche di Flumini.

Perugia, 27 marzo 2011

Daria Bonfietti e Andrea Benetti
con grande affetto e amicizia
ricordano

ETTORE TAROZZI

nel pensiero di indimenticabili
esperienze politiche e scolastiche.

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)